

Presentazione del restauro di  
**Due Teste Colossali dei Musei Capitolini**

6 dicembre 2018, ore 19.00

Campidoglio, Sala della Protomoteca

**Il restauro delle due teste colossali dei Musei Capitolini**, sostenuto dalla Fondazione Paola Droghetti *onlus*, ha rappresentato un'opportunità unica per lo studio di due sculture che non hanno finora trovato il giusto spazio nella letteratura archeologica e storico-artistica.

In comune, le due teste - Testa di divinità con diadema (inv. S 332) e Testa di Minerva (inv. S 17) - hanno dimensioni maggiori del vero, il fatto di rappresentare delle divinità e di essere entrambe associabili ad acroliti, ovvero delle particolari tipologie di statue in cui le parti nude della figura (testa, braccia, piedi), realizzate in marmo bianco, venivano ancorate tramite un complesso sistema di fori e grappe a una struttura in legno a sua volta rivestita di lamine in bronzo o dorate, o di sottili lastre marmoree, o ancora coperta di tessuti preziosi. L'effetto finale ottenuto dalla combinazione di materiali molto diversi e dal contrasto tra il nitore delle parti nude in marmo e la ricchezza delle vesti doveva contribuire a rendere viva e presente l'immagine così rappresentata.

Le due teste sono molto diverse fra loro, sia per le condizioni di conservazione che per le loro vicende storiche. Infatti la testa di Divinità con diadema (nota finora come Minerva/Atena) presentava numerose integrazioni e segni di ripetuti interventi di restauro, essendo giunta nella collezione capitolina a seguito di passaggi ancora non del tutto chiariti, ma con ogni probabilità attraverso la collezione Albani; mentre la testa di Minerva, le cui superfici erano ancora ricoperte da spesse concrezioni, dopo oltre un secolo dal suo rinvenimento aveva ancora l'aspetto di un manufatto da poco uscito dallo scavo. La prima, formata dall'assemblaggio di quattordici tasselli di marmo, di diversa provenienza, recante tracce di operazioni e interventi diversi, anche deturpanti, appariva aver particolarmente sofferto nel corso della sua vita; l'altra era splendida nel suo essere un frammento e nello stesso tempo essere integra, con un carattere di autenticità ancora preservato dall'aver mantenuto le tracce della terra di scavo.

In entrambi i casi l'obiettivo era quello di migliorare l'apprezzamento delle loro qualità artistiche ed estetiche, mantenendo chiaramente leggibili i passaggi del tempo. Nel caso della testa di Minerva, il restauro è consistito prevalentemente in operazioni di pulitura che alleggerissero l'impatto deturpante delle concrezioni, rese scure e tenaci da interventi a cera

effettuati in passato, senza eliminarle completamente, e in questo l'intervento dello strumento laser è stata la scelta obbligata per garantire una rimozione graduale e controllata delle concrezioni. Nella Testa di divinità con diadema, il problema principale affrontato è stato quello di valutare le condizioni degli assemblaggi antichi, lo stato dei perni e dei vincoli metallici che tenevano insieme i frammenti marmorei, intervenendo nel contempo con operazioni mirate ad attenuare i fenomeni di degrado presenti sulle superfici.

Le osservazioni tecniche e i risultati di un'ampia campagna di indagini hanno contribuito alla conoscenza della tecnica esecutiva e alla ricostruzione delle vicende storiche e conservative delle due opere, in particolare della Testa di divinità con diadema, contribuendo anche a collocarle cronologicamente in modo più preciso, entro il 1° secolo d.C.

La documentazione grafica e le mappature tematiche si sono avvalse di una metodologia innovativa per cui la consueta documentazione di supporto al restauro ha potuto usufruire di una base grafica tridimensionale ottenuta elaborando un modello acquisito con fotografia digitale 3D.

Lo sviluppo di questa tecnologia permette nel caso di opere tridimensionali una maggiore precisione nella registrazione puntuale delle informazioni anche al fine dei controlli e monitoraggi successivi dello stato di conservazione delle opere.

Il restauro, realizzato da due restauratrici neolaureate presso l'ISCR grazie a borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Paola Droghetti, è stato condotto dal gruppo di lavoro congiunto composto da professionalità dell'ISCR e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale, con il coordinamento rispettivamente di Maria Concetta Laurenti e Anna Maria Cerioni.

## **Restauro di due teste colossali dei Musei Capitolini**

Restauro finanziato dalla Fondazione Paola Droghetti *onlus* attraverso due borse di studio per neolaureati SAF-ISCR

### ***Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro***

|  |   |
|--|---|
| Direttore  | <i>Luigi Ficacci</i>                    |
| Direttore dei lavori                                     | <i>Maria Concetta Laurenti</i>          |
| Direttore operativo                                      | <i>Antonella Basile</i>                 |
| Restauratrici borsiste                                   | <i>Valeria Bruschi, Chiara Di Marco</i> |
| Movimentazione interna<br>e realizzazione nuovo sostegno | <i>Roberto Ciabattoni</i>               |

Indagini Chimiche *Lucia Conti, Giancarlo Sidoti, Michela Botticelli  
Mauro Brilli (CNR)*

Indagini fisiche *Fabio Aramini*

Documentazione fotografica *Edoardo Loliva*

Documentazione grafica e predisposizione modello 3D *Angelo Raffaele Rubino, Ferdinando Provera, Claudio Santangelo*

Servizio Promozione e Comunicazione *Valeria Zincone, Anna Milaneschi e Claudio Santangelo*

### ***Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali***

Sovrintendente Capitolino *ad interim* e  
Direttore Musei archeologici e storico-artistici *Claudio Parisi Presicce*

Direzione Scientifica *Eloisa Doderò*

Direzione operativa *Anna Maria Cerioni, Federica Giacomini*

Servizi Museali ed Eventi *Antonella Magagnini, Tiziana Galletti*

Progetto di allestimento *Lucia Pierlorenzi, Maria Cucchi*

Comunicazione *Teresa Franco, Filomena La Manna con Luca D'Orazio*

Supporto operativo *Zètema Progetto Cultura*

Movimentazioni *Liguigli Fine Arts Service Sas*

Indagini microsismiche ed elettromagnetiche *MOST CND Monitoring & Structural Testings srl*

### ***Fondazione Paola Droghetti onlus***

Presidente *Vincenzo Ruggieri*

Segretario Generale *Lia Piccolella*

Coordinatore del Comitato Scientifico *Maria Angela Negro*

### **Info stampa**

Servizio Promozione e Comunicazione ISCR

[is-cr.promozione@beniculturali.it](mailto:is-cr.promozione@beniculturali.it)

06 6723 6427 - 339 8997459

[www.iscr.beniculturali.it](http://www.iscr.beniculturali.it)

[www.fondazionepaoladroghetti.org](http://www.fondazionepaoladroghetti.org)